

CLVII SEDUTA

GIOVEDÌ 14 DICEMBRE 1950

Presidenza del Presidente CONTU

La seduta è aperta alle ore 18.

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Comunicazione del Presidente.

PRESIDENTE comunica che è pervenuto alla Presidenza il seguente telegramma del Sindaco di Oristano: «Piacemi render noto vostra eccellenza apprezzamento popolazione anche come espressione sentimenti popolazioni interessate per voto consiliare su mozione onorevole Alfredo Corrias che apre via decentramento amministrativo auspicando voti tutti settori vita nazionale et regionale. Sindaco Annis».

Continuazione della discussione ed approvazione del disegno di legge: «Provvedimenti per favorire lo sviluppo delle attività artigiane». (73)

DERIU, *Assessore al lavoro e previdenza sociale*, dopo aver sostenuto la necessità di uno sviluppo dell'artigianato sardo, fa notare all'opposizione di sinistra — soprattutto a Colia — che il disegno di legge in discussione ha una finalità specifica e originale che non deve essere confusa con quella di altri progetti di legge.

L'artigiano è un produttore autonomo, privo però di mezzi; può essere aiutato in un solo modo: coi contributi a fondo perduto. Detti contributi non umiliano gli artigiani; come non hanno umiliato i lavoratori di altri settori ai quali i contributi a fondo perduto

sono stati concessi. Non si tratta di elemosine; e in ogni modo le sinistre, che hanno presentato una mozione per la elargizione di un sussidio di cinque o seimila lire a ciascuno dei disoccupati sardi, non hanno le carte in regola per poter parlare di elemosine a proposito dei contributi ad una categoria che ne ha bisogno come dell'ossigeno.

I contributi a fondo perduto consentono di intervenire a favore degli artigiani più bisognosi, che non potrebbero avvalersi delle provvidenze creditizie. Il problema dell'istruzione professionale nel campo dell'artigianato, per esempio, è uno di quei problemi che non possono essere risolti con provvidenze esclusivamente creditizie. Occorre stimolare la produzione artigiana con la erogazione di contributi a fondo perduto, e con l'istituzione, in città come Cagliari e Roma — secondo l'intendimento della Regione —, di botteghe per la vendita dei prodotti dell'artigianato che nella Penisola non sono conosciuti. Naturalmente sarà opportuno indirizzare la produzione tenendo conto delle esigenze del mercato.

Tra lo Stato e la Regione sono già in corso trattative per la risoluzione degli altri problemi dell'artigianato, da quello fiscale a quello dell'apprendistato.

L'Assessore conclude invitando il Consiglio ad approvare il disegno di legge in discussione. (*Consensi*).

ZUCCA parla per dichiarazione di voto. Osserva che l'intervento dell'Assessore ha sostanzialmente avvalorato i motivi di opposizione al disegno di legge. Dichiarà, anzi, di ritenere che la proposta di sospensiva, se fos-

se stata messa in votazione dopo l'intervento dell'Assessore, sarebbe stata approvata. Essendo stata respinta la proposta di sospensione, è però inevitabile la continuazione della discussione del disegno di legge. Il Gruppo socialista e il Gruppo comunista voteranno a favore del passaggio all'esame degli articoli, ma si riservano di presentare gli emendamenti annunciati nel corso della discussione generale.

PERNIS parla per dichiarazione di voto. Dichiarava che il suo Gruppo è favorevole al progetto di legge e raccomanda che gli stanziamenti vengano erogati soprattutto per favorire le scuole e le botteghe artigiane.

PRESIDENTE mette in votazione il passaggio alla discussione degli articoli.

(E' approvato).

Art. 1

La Regione è autorizzata a concedere ad artigiani, a cooperative artigiane di produzione ed a scuole artigiane private contributi atti a conseguire lo sviluppo e il potenziamento delle attività artigiane, a favorire la presentazione sui mercati dei prodotti artigiani, ad incrementare l'addestramento e il perfezionamento degli apprendisti artigiani e l'aggiornamento tecnico degli artigiani medesimi.

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento Bussalai - Colia:

«La Regione è autorizzata a concedere a botteghe-scuola artigiane contributi per incrementare l'addestramento ed il perfezionamento degli apprendisti artigiani e l'aggiornamento tecnico degli artigiani medesimi.

Analoghi contributi potranno essere concessi ad artigiani ed a cooperative artigiane di produzione per favorire lo sviluppo ed il potenziamento delle attività artigiane caratteristiche della Regione».

BUSSALAI, dopo aver fatto riferimento a quanto da lui esposto nella discussione generale, sostiene la opportunità di favorire lo sviluppo e il potenziamento delle attività artigiane caratteristiche della Sardegna.

MELIS, *relatore*, si dichiara contrario all'emendamento e osserva che nel testo propo-

sto dalla Commissione sono contenute sufficienti garanzie nel senso indicato dai presentatori dell'emendamento. L'indirizzo generale sulla concessione dei contributi verrà dato dall'apposito Comitato previsto nel disegno di legge. Se l'emendamento venisse approvato, le botteghe artigiane verrebbero ingiustamente escluse dai benefici della legge.

DERIU, *Assessore al lavoro e previdenza sociale*, si dichiara contrario all'emendamento per i motivi esposti da Melis.

ZUCCA afferma che, data la esiguità dello stanziamento, l'approvazione dell'emendamento si rende necessaria. L'emendamento non tende — come taluno ha voluto sostenere — a restringere la erogazione dei contributi all'artigianato artistico, ma tende a favorire lo sviluppo delle attività caratteristiche dell'artigianato sardo.

PRESIDENTE mette in votazione l'articolo.

(E' approvato).

Precisa che si intende così respinto l'emendamento Bussalai - Colia.

Art. 2

Le domande per ottenere i contributi di cui all'articolo precedente dovranno essere rivolte all'Assessorato per il lavoro e la previdenza sociale con il relativo dettagliato progetto di utilizzazione.

I contributi sono accordati su proposta dell'Assessore predetto, con decreto del Presidente della Giunta regionale, su conforme deliberazione di questa.

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento aggiuntivo Bussalai - Colia.

«I contributi sono accordati su proposta dell'Assessore predetto, sentito il parere del Comitato Tecnico Regionale dell'Artigianato, con decreto del Presidente della Giunta regionale su conforme deliberazione di questa».

BUSSALAI rinuncia ad illustrare l'emendamento.

PRESIDENTE mette in votazione l'articolo.

(E' approvato).

Mette quindi in votazione l'emendamento aggiuntivo Bussalai - Colia.

(E' approvato).

Art. 3

Il controllo della esatta utilizzazione dei contributi concessi spetta all'Assessore per il lavoro e la previdenza sociale.

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(E' approvato).

Art. 4

La spesa farà carico al capitolo 116 del bilancio regionale 1950 e a quelli corrispondenti del bilancio per gli esercizi successivi.

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(E' approvato).

Art. 5

La presente legge è dichiarata urgente a sensi e nelle forme di cui all'articolo 33 dello Statuto speciale per la Sardegna ed entra in vigore il giorno della sua pubblicazione.

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(E' approvato).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE indice la votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge: «Provvedimenti per favorire lo sviluppo delle attività artigiane».

Risultato della votazione.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione:

presenti	37
votanti	36
maggioranza	19
favorevoli	30
contrari	6
astenuti	1

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alla votazione: Amicarelli - Asquer - Borghero - Brotzu - Bussalai - Casu - Colia - Corda - Corona Loddo Claudia - Cossu - D'angelo - Deriu - Falchi Pierina - Filigheddu - Gardu - Giua Angelo - Ibba - Lay - Melis - Meloni - Morgana - Muretti - Pasolini - Pazzaglia - Pernis - Pilo Flores - Pinna - Pirastu - Puligheddu - Sanna - Sechi Eufemia - Senes - Soggiu Piero - Stara - Tocco - Zucca.

Si sono astenuti: Presidente Contu).

Discussione ed approvazione del disegno di legge: «Costituzione del Comitato Tecnico Regionale dell'Artigianato». (74)

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione generale.

FILIGHEDDU, relatore, fa riferimento alla relazione scritta.

DERIU, Assessore al lavoro e previdenza sociale, rinuncia a parlare.

PRESIDENTE mette in votazione il passaggio alla discussione degli articoli.

(E' approvato).

Art. 1

E' istituito presso l'Assessorato per il lavoro e la previdenza sociale il Comitato Tecnico Regionale dell'Artigianato, composto:

1) dall'Assessore per il lavoro e la previdenza sociale, o da un suo delegato, che lo presiede;

2) da un rappresentante dell'Assessorato alle finanze;

3) da un rappresentante dell'Assessorato all'industria e commercio;

4) da un rappresentante dell'Assessorato all'igiene e pubblica istruzione;

5) da un rappresentante dell'Assessorato ai lavori pubblici;

6) da sei esperti dell'artigianato designati dalle organizzazioni sindacali artigiane;

6 bis) da tre lavoratori dipendenti da botteghe artigiane designati dalle organizzazioni sindacali.

Sono chiamati a far parte del Comitato previa intesa con l'Amministrazione centrale da cui dipendono:

7) il Capo circolo dell'Ispettorato industria e lavoro;

8) il Direttore dell'Ufficio regionale del lavoro.

I membri di cui ai numeri 2, 3, 4, 5, 7, 8 saranno convocati quando si debbano trattare argomenti attinenti alla loro competenza.

Fungerà da Segretario un funzionario dell'Assessorato, nominato dall'Assessore.

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura di un emendamento aggiuntivo presentato dall'Assessore Deriu:

«9) Il delegato per la Sardegna dell'E. N. A. P. L. I.».

PRESIDENTE mette in votazione l'articolo.

(*E' approvato*).

Mette quindi in votazione l'emendamento aggiuntivo Deriu.

(*Non è approvato*).

Art. 2

I membri del Comitato sono nominati su proposta dell'Assessore per il lavoro e la previdenza sociale, con decreto del Presidente della Giunta regionale, sentita la Giunta medesima; durano in carica due anni e possono essere riconfermati con la stessa procedura.

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(*E' approvato*).

Art. 3

Il Comitato è convocato dal suo Presidente ed ha il compito:

1) di esprimere parere tecnico in materia di artigianato;

2) di proporre provvedimenti, inchieste, studi, iniziative sulla stessa materia;

3) di esprimere parere sul programma annuale e sulle singole domande relative a sussidi o contributi regionali a favore delle attività artigiane;

4) di esprimere parere su proposte di legge riguardanti la disciplina e le provvidenze da attuarsi nell'interesse dell'artigianato.

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(*E' approvato*).

Art. 4

E' in facoltà del Comitato di far intervenire alle riunioni del Comitato studiosi e tecnici di riconosciuta competenza nella materia trattata, per sentirne il parere su questioni specifiche.

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura dell'articolo 4 nel testo proposto dalla Giunta:

«E' in facoltà dell'Assessore per il lavoro e la previdenza sociale di far intervenire alle riunioni del Comitato studiosi e tecnici di riconosciuta competenza nella materia trattata, per sentirne il parere su questioni specifiche».

DERIU, *Assessore al lavoro e previdenza sociale*, chiede che venga approvato il testo della Giunta.

FILIGHEDDU, *relatore*, fatto presente che il testo della Commissione passò a lieve maggioranza, si dichiara favorevole al testo della Giunta.

PRESIDENTE mette in votazione l'articolo nel testo proposto dalla Giunta.

(*E' approvato*).

Art. 5

Per la validità delle sedute è richiesta la presenza della maggioranza dei componenti, oltre il Presidente.

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(*E' approvato*).

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura dell'articolo 6 nel testo della Giunta, del quale la Commissione ha proposto la soppressione:

«I membri del Comitato durano in carica due anni e possono essere riconfermati secondo la procedura prevista dall'articolo 2 della presente legge».

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(*E' approvato*).

Art. 7

Ai componenti e al Segretario del Comitato compete il trattamento economico stabilito dalla legge regionale 8 febbraio 1950, numero 6.

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(E' approvato).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE indice la votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge: «Costituzione del Comitato Tecnico Regionale dell'Artigianato». (74)

Risultato della votazione.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione:

presenti	31
votanti	30
maggioranza	16
favorevoli	27
contrari	3
astenuti	1

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alla votazione: Amicarella - Asquer - Borghero - Brotzu - Bussalini - Casu - Colia - Corda - Corona Loddo Claudia - Cossu - D'Angelo - Deriu - Filigheddu - Giua Angelo - Lay - Melis - Morgana - Murretti - Pasolini - Pazzaglia - Pernis - Pilo Flores - Pirastu - Puligheddu - Sanna - Sechi Eufemia - Senes - Soggiu Piero - Stara - Tocco.

Si sono astenuti: Presidente Contu).

La seduta è tolta alle ore 19 e 20.